

## sommario

- 2 Visita del Papa in Terrasanta di E. Calabresi
- 3 Se il Ministro tace e diserta l'incontro... di D. Girgenti
- 3 Costituzioni comparate di N. Bruni
- 4 Un grande successo... in diretta di A. Patti
- 4 Tecnica della Scuola, per i sessant'anni ti scrivo... di L.M. Guzzo
- 6 Durante il convegno riconoscimenti al merito per Sebastiano Calogero e Vito Cardella
- 7 Muro delle idee
- 8 Risorse, autonomia e condivisione di C. Virzi
- 10 Sindacati: intense prove di dialogo di A. Toscano
- 12 Graduatorie ad esaurimento
- 13 Il commento di S. Calogero
- 15 Finanziamenti alle scuole
- 16 Valutazione titoli concorso Ata
- 17 Cessazioni dal servizio personale scolastico di S. Calogero
- 18 Reperibilità gravi patologie
- 19 Elenchi aggiuntivi sostegno di S. Calogero
- 20 Dichiarazione redditi 2009

### INSERTO PAGINE CENTRALI: Esami di Stato

di A.M. Di Falco

- 24 Prospettive per tecnici e professionali di A.M. Bellesia
- 25 La proposta Unicobas sul ruolo unico docente di A. Giuliani
- 26 Lavoro occasionale: utilizzo dei voucher di G.C. Tolone
- 27 Il caso giuridico: Adozione libri di testo e blocco pluriennale di D. Caudullo
- 28 Scenari giovanili di A. Giuliani
- 29 Libri ricevuti di A. Patti
- 30 Notizie dalle regioni di L.M. Guzzo
- 32 A domanda risponde di V. Cardella
- 36 Scadenario - Giugno di A. Patti
- 38 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 40 Ricreazione di D. Ceccon

## VUOI UNA RISPOSTA AI TUOI QUESITI?

**PER GLI ABBONATI A  
"LA TECNICA DELLA SCUOLA"  
LA CONSULENZA E' GRATIS!**

### > CONSULENZA TELEFONICA

Da lunedì a venerdì, dalle 16.00 alle 19.00  
al numero 095 441643

Al momento della telefonata verrà  
richiesto il codice abbonato

### > CONSULENZA SCRITTA

Su *La Tecnica della Scuola*  
nella rubrica "A domanda risponde..."



## VISITA DEL PAPA IN TERRASANTA

**A** conclusione del viaggio di Benedetto XVI in Terrasanta, in molti si chiedono se le sue parole hanno sortito l'effetto sperato di una pace permanente tra palestinesi ed israeliani. Dove non sono riuscite le diplomazie occidentali potranno le parole cariche di spiritualità del Papa avere più chances per convincere i due fronti contendenti?

Il viaggio del Papa che aveva evidenti fini religiosi si è necessariamente connotato come un'alternativa alla diplomazia tradizionale per sciogliere i problemi irrisolti. Benedetto XVI ha riaffermato il suo attaccamento alla creazione di uno Stato palestinese: "Permettetemi di lanciare un appello a tutti i popoli di questi territori, basta spargimento di sangue, basta combattimenti, basta col terrorismo, basta con la guerra. In luogo di ciò spezziamo il circolo vizioso della violenza". La sua visita in un campo di rifugiati palestinesi, alle porte di Betlemme in Cisgiordania gli ha egualmente permesso di denunciare l'edificazione del muro costruito dagli israeliani da lui definito tragico e di fare appello ai giovani palestinesi perché resistano alla tentazione della violenza e del terrorismo.

Dopo una settimana di incontri e discorsi il Papa ha lasciato Israele, dopo aver fatto visita al Santo Sepolcro, a Gerusalemme.

All'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, prima di partire, ha lanciato un messaggio di speranza per la pace: "L'amore deve prevalere, il suo spirito riconciliatore deve rimuovere ogni ostacolo che si frappone alla nostra comune testimonianza a Cristo. La pace in Terrasanta è possibile, sono amico di entrambi i popoli e non posso fare a meno di piangere per le loro sofferenze".

Il Pontefice parlando dell'Olocausto, ha rinnovato la condanna del negazionismo e dell'antisemitismo: "Uno dei momenti più solenni del mio soggiorno in Israele è stato quello della mia visita al memoriale dell'Olocausto Yad Vashem dove ho incontrato alcuni sopravvissuti alla Shoah. Questi incontri profondamente toccanti mi hanno riportato alla memoria la visita di tre anni fa al campo della morte di Auschwitz".

Le sofferenze delle vittime dell'Olocausto non devono essere mai dimenticate né negate. "Che il nome di queste vittime possa non morire mai e che le loro sofferenze non vengano mai dimenticate, sminuite o negate", ha detto il Papa. "Hanno perso la loro vita, ma non perderanno mai i loro nomi, che sono scolpiti in modo indelebile nei cuori dei loro cari, dei sopravvissuti ai campi di sterminio e di tutti coloro che sono determinati a fare in modo che una simile atrocità nei confronti del genere umano non avvenga mai più".

Benedetto XVI è tornato a chiedere un "futuro in cui i popoli della Terrasanta possano vivere insieme in pace e armonia, rinunciando a ogni forma di violenza e di aggressione", anche se appare "difficile questo compito di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese".

Infine, il Papa ha invitato i cristiani locali a seppellire ansie e paure ed ha deprecato le divisioni tra cattolici e ortodossi davanti al patriarca Thepilos III, esortando al "dovere ecumenico".

> Elio Calabresi